



REPUBBLICA ITALIANA  
Regione Siciliana  
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente  
Dipartimento dell'Ambiente  
Codice Fiscale 80012000826  
Partita I.V.A. 2711070827

Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"  
Via Ugo La Malfa, 169 - 90146 Palermo  
PEC: dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Palermo, prot. n. 28121 del 29/04/2024 Rif. prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

OGGETTO:[ID:10138] - Istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, relativa al "progetto per la realizzazione di un impianto agrovoltaiico denominato "Progetto per la realizzazione di un impianto agrovoltaiico denominato ranchibile e delle relative opere di connessione alla rete di distribuzione, con potenza pari a 42,67 mw. proponente: X-Elio Ranchibile s.r.l. [id: 10138]

**Proponente / X-ELIO RANCHIBILE [ID:10138]**  
**Procedura / Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006.**  
**Codice procedura Portale Valutazioni Ambientali Regione Siciliana (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>):2804**

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS  
[va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it)

Responsabile del procedimento Silvia Terzoli  
[terzoli.silvia@mase.gov.it](mailto:terzoli.silvia@mase.gov.it)

**Allegato:**Parere CTS n. 167\_2024 del 02.04.2024

Si trasmette, per gli aspetti ambientali, il parere tecnico n. 167\_2024 concernente la procedura in oggetto, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (CTS) nella seduta del 02.04.2024, pervenuto a questo Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" con nota prot. 24898 del 15.04.2024.

Il Dirigente del Servizio 1  
Antonio Patella

Il Dirigente Generale  
Pavilio Valenti



**1Codice procedura:** 2804

**Classifica:** “PT\_000\_VA10081”

**Proponente:** “MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA”

**OGGETTO:** “PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO RANCHIBILE E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE, SITO NEL COMUNE DI SALEMI (TP), LOCALITÀ' RANCHIBILE, CON POTENZA PARI A 42,67 MW”.

**Procedimento:** Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Parere tecnico predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica all'indirizzo:

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10081/14842>

#### PARERE C.T.S. n. 167/2024 del 02/04/2024

<b>Proponente</b>	X-ELIO RANCHIBILE s.r.l
<b>Sede Legale</b>	CORSO VITTORIO EMANUELE II, 349 ROMA
<b>Capitale Sociale</b>	10.000 €
<b>Legale Rappresentante</b>	
<b>Progettisti</b>	A176LAB srl _Via Dante Alighieri n.97 _ 91011 Alcamo (TP)
<b>Località del progetto</b>	COMUNE DI SALEMI (TP)
<b>Data presentazione al dipartimento</b>	20.10.2023
<b>Data procedibilità</b>	14.11.2023
<b>Data Richiesta Integrazione Documentale</b>	
<b>Versamento oneri istruttori</b>	
<b>Conferenze di servizio</b>	
<b>Responsabile del procedimento</b>	Patella Antonio
<b>Responsabile istruttore del dipartimento</b>	Gueci Dario
<b>Contenzioso</b>	

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27

**Commissione Tecnica Specialistica**– CP2804” PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO RANCHIBILE E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE, SITO NEL COMUNE DI SALEMI (TP), LOCALITÀ' RANCHIBILE, CON POTENZA PARI A 42,67 MW”



giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

**VISTO** il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

**VISTA** la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

**VISTO** Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

**VISTA** la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

**VISTO** il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

**VISTO** il D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

**VISTO** il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione



dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

**VISTO** l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016";

**VISTO** il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. "Codice dei contratti pubblici";

**VISTO** il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata"

**VISTO** il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo";

**VISTO** il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 "Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché' per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170";

**VISTA** la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti";

**VISTO** il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

**VISTO** il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

**VISTO** il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

**RILEVATO** che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

**LETTO** il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;



**VISTA** la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”.

**VISTO** il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

**VISTO** il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

**VISTA** la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

**VISTA** la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: “Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

**VISTO** il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

**VISTO** il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

**VISTO** il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

**VISTO** D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTO** il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

**VISTO** il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

**VISTO** il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;



**VISTO** il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

**VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: “Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS”;

**VISTO** il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)” che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

**VISTO** il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

**VISTO** il D.A.237/GAB del 29/06/2023 “*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*”;

**VISTO** il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l’efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

**VISTO** il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

**VISTA** l’Istanza di attivazione della procedura di VIA ai sensi dell’art. 27 bis del D.lgs. 152/06 e s.m.i., acquisita al prot. ARTA. n. 75311 del 13.10.2023.

**VISTA** l’osservazione presentata dalla Società ENGIE Rinnovabili S.p.A. nella quale risulta che: *il progetto di X-Elio Ranchibile è emerso che la particella 134 Foglio 39, comune di Salemi (TP) risulta interessata dalle opere dell’impianto agrivoltaico. Si segnala che la porzione a sud di tale particella risulta interessata dalle opere di progetto a servizio dell’aerogeneratore R-SAL29 oggetto di Integrale Ricostruzione secondo il procedimento autorizzativo in iter istruttorio di VIA (PNIEC\_PNRR) identificato con ID 98471 confine sud dell’area di impianto dista solamente 37m dall’aerogeneratore di Engie denominato SAL29*

**LETTI** i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente e pubblicati sul Portale VIA/VAS del MASE come comunicato con nota prot77215 DRA del 20.10.2024 e scaricabili all’indirizzo web <https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/10081/14842>:

1. Relazione tecnica opere di connessione alla rete A
2. Calcolo di producibilità dell’impianto fotovoltaico
3. Relazione sui campi elettromagnetici
4. Valutazione del rischio di esposizione ai campi elettromagnetici
5. Relazione sulle interferenze
6. Relazione previsionale impatto acustico
7. Relazione sulla dismissione dell’impianto e ripristino dei luoghi
8. Ostacoli alla navigazione aerea



9. Relazione generale del progetto definitivo
10. Relazione Pedoagronomica
11. Relazione Florofaunistica
12. Verifica preventiva dell'interesse archeologico
13. Quadro economico dell'opera
14. Elenco prezzi unitari
15. Computo metrico estimativo
16. Piano di gestione e manutenzione dell'opera
17. Prime indicazioni per la stesura dei piani di sicurezza
18. Scheda sintetica del progetto
19. Relazione di valutazioni rischi incendi
20. Cronoprogramma
21. Relazione sismica
22. Relazione sulle indagini penetrometriche
23. Relazione elettro tomografica
24. Documentazione fotografica
25. Relazione geologica tecnica
26. Relazione idrologica e idraulica
27. Relazione di calcolo delle opere idrauliche
28. Relazione e calcoli preliminari sulle strutture
29. Piano di manutenzione delle opere strutturali
30. Relazione tecnica e calcolo preliminare degli impianti
31. Corografia generale
32. Inquadramento impianto e opere di rete su IGM
33. Inquadramento impianto e opere di rete su CTR
34. Inquadramento impianto e opere di rete su Ortofoto
35. Inquadramento impianto fotovoltaico su Catastale
36. Inquadramento impianto e opere di rete su Strumenti urbanistici vigenti
37. Planimetria impianto e opere di rete su carta dei vincoli
38. Planimetria impianto e opere di rete su carta dei vincoli - idrogeologico PAI
39. Rilievo planoaltimetrico
40. Stato di fatto: sezioni trasversali
41. Stato di fatto: sezioni longitudinali
42. Planimetria generale di impianto
43. Schema elettrico unifilare campi
44. Planimetria sistema di sorveglianza
45. Planimetria sistema di monitoraggio
46. Planimetria impianto di terra
47. Planimetria impianto con suddivisione in campi
48. Planimetria percorso cavi AT
49. Planimetria campi: percorso cavi elettrici BT e strumentazione - Campo 1-7
50. Planimetria impianto di Storage
51. Sezioni tipo cavidotti BT e strumentazione
52. Sezioni tipo cavidotti AT
53. Schema elettrico unifilare di impianto AT/BT
54. Schema elettrico unifilare di impianto AT rami A-B-C
55. Strutture di supporto e fondazioni moduli fotovoltaici (fissi): Piante, sezioni e particolari costruttivi
56. Planimetria con individuazione dei bacini scolanti su CTR
57. Planimetria delle opere idrauliche - Parte 1
58. Planimetria delle opere idrauliche - Parte 2
59. Planimetria delle opere idrauliche - Parte 3



60. Planimetria delle opere idrauliche - Parte 4
61. Planimetria delle opere idrauliche - Parte 5
62. Strutture di supporto e fondazioni moduli fotovoltaici (tracker): Piante, sezioni e particolari costruttivi
63. Power Station: Piante, prospetti e sezioni - Particolari costruttivi
64. Cabina di smistamento: Piante, prospetti e sezioni - Particolari costruttivi
65. Cabina Control room: Piante, prospetti e sezioni - Particolari costruttivi
66. Storage: Piante, prospetti e sezioni
67. Viabilità interna al parco: piante profili e sezioni
68. Ingressi e Recinzione: particolari costruttivi
69. Magazzino agricolo: pianta prospetti e sezioni
70. Planimetria elettrodotti di collegamento alla cabina RTN su CTR
71. Planimetria elettrodotti di collegamento alla cabina RTN su Catastale
72. Progetto architettonico e strutturale della cabina utente 36kV
73. Individuazione delle interferenze su CTR
74. Cavidotti di collegamento: sezioni tipo
75. Cavidotti di collegamento: particolari costruttivi
76. Schema unifilare opere connessione alla rete

**CONSIDERATO** che il progetto prevede la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile del tipo agrivoltaico, su un sito ricadente nel territorio dei Comune di Salemi (TP), località Ranchibile, nonché delle relative opere di connessione alla rete di media tensione, anche esse ricadenti nel territorio del Comune di Salemi (TP), del comune di Marsala (TP) e del comune di Trapani (TP). L'impianto agrivoltaico è interamente ubicato all'interno di una fascia di 9 km dall'area del Comune di Salemi, località Ranchibile, e rientra nelle casistiche previste dal D.Lgs. 28/2011 art. 6 comma 9-bis, come modificato dall'art. 9, comma 1-bis, legge n. 34 del 2022, poi modificato dall'art. 7-quinquies della legge n. 51 del 2022, poi dagli articoli 7, comma 3-ter e 11, comma 1-bis, legge n. 91 del 2022, relativamente alla semplificazione dell'iter autorizzativo. Il progetto consiste nella realizzazione di un impianto agrivoltaico, con strutture di sostegno moduli in parte del tipo fisse ed in parte del tipo a inseguimento monoassiale, ed è composto da n. 7 campi dalla potenza complessiva di picco di 42,67 MWdc, collegati fra loro attraverso una rete di distribuzione interna in media tensione, mentre la potenza in immissione dell'impianto presso la rete AT del Gestore di Rete sarà pari a 33 MWac. Il nuovo impianto agri-fotovoltaico in oggetto insisterà su un lotto di terreni siti nel territorio del Comune di Salemi (TP), dell'estensione complessiva di 84,45 ettari (intesa come area perimetrata da recinzione), di cui 22,3 ettari interessati dall'impianto fotovoltaico (inteso come superficie pannellata) e dalle sue opere accessorie (cabine e viabilità).

## **1 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO**

**CONSIDERATO** che il Proponente ha esaminato i seguenti strumenti pianificatori/programmatori:

I piani di carattere nazionale considerati sono:

Strategia Energetica Nazionale (SEN)

Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC)

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) I piani e programmi di carattere regionale sono:

Piano Energetico Ambientale Regione Sicilia (PEARS)

Linee guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR)





Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrologico (PAI)

Piano Regionale di Tutela delle acque (PRTA)

Strategia Regionale di lotta alla desertificazione

Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria

Piano Regionale dei Materiali da Cava (PREMAC) e dei Materiali Lapidei di Pregio (PREMALP)

Piano Regionale contro gli Incendi

Piano Forestale Regionale (PFR)

Piano di Sviluppo Rurale della Sicilia (PSR)

Piano Regionale Faunistico venatorio

Piano Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità

I piani di carattere locale (provinciali e comunali) sono:

Piani Territoriali Paesaggistici Provinciali (PTPP)

Piano Territoriale Provinciale (PTP)

Piano Regolatore Generale (PRG)

Inoltre è stata presa in esame la mappatura delle IBA (Important Bird Areas) che, nonostante non costituiscano aree naturali protette secondo la normativa di settore europea, nazionale o regionale rappresentano aree di attenzione per l'avifauna da tenere in debita considerazione.

**CONSIDERATO** che il Proponente ha esaminato il seguente sistema vincolistico:

**Codice dei Beni Culturali** (Decreto Legislativo n.42 del 22.11.2004 e smi): l'area su cui si colloca l'opera in progetto non ricade in aree sottoposte a vincolo, ai sensi del D.lgs. n°42 del 22/01/2004 recante il "Codice dei Beni Culturali ed ambientali";

- **Aree Naturali Protette** (legge quadro 394/91 e smi. Nelle aree occupate dalle opere in progetto, non sono stati riscontrati Habitat censiti dalla Direttiva Habitat 92/43 CEE. L'installazione dell'impianto, data la distanza, la tecnologia costruttiva dell'impianto agro-fotovoltaico e le misure di mitigazione e prevenzione da adottare, non influisce negativamente, sulle zone tutelate e Aree Naturali protette poste peraltro a notevole distanza dall'area di impianto.
- **Rete Natura 2000: Siti Di Interesse Comunitario** (Direttiva Habitat 92/43/CEE) ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE (ZPS) In particolare, dall'analisi delle relative cartografie tematiche riportate dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia, si evince come il sito, in cui si prevede la realizzazione dell'impianto agro-fotovoltaico, non intercetta aree designate per la protezione Habitat e specie (SIC e ZPS, per la Vita dei Pesci e la Vita dei Molluschi), inoltre non intercetta Aree Sensibili e Aree Vulnerabili ai Nitrati come si evince dallo stralcio riportato in seguito e riferito alla Tav. C1/a - "Carta delle aree designate per la protezione Habitat e specie (SIC e ZPS, Vita dei Pesci e Vita dei Molluschi), delle Aree Sensibili e delle Aree Vulnerabili ai Nitrati". L'area protetta appartenente alla rete Natura 2000 maggiormente vicina all'area di progetto risulta essere rappresentata dalla ZSC ITA010023 – Montagna



Grande di Salemi, appartenente alla regione bio-geografica mediterranea e distante dall'area di impianto circa 3,9 km dal punto più vicino rispetto al sito di progetto.

- Per quanto riguarda il **Vincolo Idrogeologico**, vero e proprio, sulla base di quanto riportato dalla specifica cartografia vincolistica, si evince che il sito di impianto non ricade direttamente in aree assoggettate al vincolo idrogeologico istituito con il R.D.L. 30/12/1923 n.3267 e con R.D. n.1126 del 16/05/1926 come evidenziato dallo stralcio delle aree assoggettate a Vincolo Idrogeologico riportato in seguito. Tuttavia, si specifica che il tracciato relativo alle opere di connessione, specificatamente ad alcune porzioni dello sviluppo ricadenti in territorio comunale di Trapani, intercettano la perimetrazione riferita a tali aree vincolate.
- l'area di impianto non interferisce con corpi idrici superficiali e con aree protette ad essi associate. Infine, il sito scelto per la realizzazione delle opere in oggetto al presente elaborato, non ricade all'interno di alcun corpo idrico sotterraneo e di conseguenza non interferisce con alcuna area protetta ad essi associata
- Il sito di progetto risulta distante circa 6,1 km dalla discarica C/da Cuddia Montagnola della Borranea di Trapani, circa 9,6 km dalla discarica C/da Buttagane di Marsala e circa 7,4 km dalla discarica Cuba-Ciardazzi di Salemi.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che l'analisi degli strumenti di tutela ambientale presenti sul territorio in cui si colloca il progetto ha evidenziato che l'intervento: ricade in una porzione di territorio limitrofa ad una delle rotte migratorie principali che si sviluppa nella porzione centrale dell'isola e si collega in direzione ovest con il nodo trapanese, secondo quanto riportato dalla Mappa della Principali Rotte Migratorie del Piano Regionale Faunistico Venatorio 2013/2018. Per tale indicazione, sebbene si ravveda una parziale interferenza tra la rotta migratoria e l'areale di impianto e dunque non si può escludere a priori la totale possibilità di passaggi di avifauna migratrice nel settore considerato

**CONSIDERARATO e VALUTATO** che il proponente nello SIA dichiara che la presenza al contorno del sito di impianto di parecchi allineamenti di aerogeneratori, i quali rappresentano sicuramente un disturbo al passaggio in prossimità del sito di specie volatili. Infatti, tenuto conto della presenza di impianti eolici al contorno, con potenze comprese tra 200-1000 kW e tra 2000-3000 kW, risulta particolarmente evidente come l'area sia già presumibilmente esclusa da passaggi mirati di avifauna migratrice senza che l'impianto in progetto determini ulteriori interferenze.

**VALUTATO** che il sito di impianto in questione e le relative opere di connessione non presentano alcuna problematica da esondazione, non ricadendo in aree soggette a Pericolosità P1, P2, P3, P4, né in aree a Rischio R1, R2, R3 e R4, né in siti di Attenzione, oltre a non essere interessata da eventuale esondazione per manovre di scarico e ipotetico collasso della diga Rubino. Dal punto di vista dei dissesti che caratterizzano l'area e delle conseguenti condizioni di Pericolosità e di Rischio Geomorfologico che ne derivano, si evidenzia, secondo quanto riportato dal Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) per gli aspetti geomorfologici del "Bacino idrografico del Fiume Birgi (051) ed Area Territoriale tra il Bacino Idrografico del Fiume Birgi ed il Bacino Idrografico del Fiume Lenzi (050)", che l'area oggetto di intervento e le opere ad essa connesse:

- Non rientrano in area interessata da Dissesti, così come si evince dalle Carte dei Dissesti n°15, n°16, n°19 e n°20 per i Comuni di Salemi, Marsala e Trapani, in scala 1:10.000;
- Non rientrano tra le aree a Pericolosità e Rischio Geomorfologico

## **2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE**

**RILEVATO** che dalla documentazione progettuale risulta quanto segue: L'impianto nel suo complesso è costituito dalle seguenti componenti: n. 62.748 moduli fotovoltaici, che saranno installati su apposite strutture metalliche di sostegno del tipo ad inseguimento monoassiale e del tipo fisso, ancorate al terreno attraverso pali infissi ; n. 175 string box, ubicati presso le strutture di sostegno moduli, la cui funzione è quella di raccogliere



l'energia proveniente dalle stringhe, proteggendo le singole linee, e vettoriarla verso gli inverter centralizzati presso le "Power Station"; n. 7 Power Station (PS). Il parco fotovoltaico avrà una potenza complessiva DC di circa 42,67MW. Dal punto di vista elettrico, l'impianto è suddiviso in 7 campi, ognuno dei quali presenta due inverter

**RILEVATO** che in merito alla alternativa zero ed alternative di progetto il proponente afferma che il sito scelto per l'ubicazione dell'impianto agri-voltaico denominato "Impianto Ranchibile", come evidenziato dai sopralluoghi e dai rilievi di campo e riportato nelle relazioni specialistiche *RELAZIONE TECNICA AGRONOMICA* e *RELAZIONE ANALISI FLORO-FAUNISTICA*, rientra in pieno nella dicitura: "Foraggiere, pascoli abbondanti, aree agricole degradate". Inoltre per quanto concerne la zonizzazione P.S.R. specifica regionale, l'area in oggetto ricade in C – Aree rurali intermedie e con specifico riferimento al sito di impianto, si evidenzia come esso rientri tra le zone agricole svantaggiate situate nel territorio della Regione Siciliana

**VALUTATO** che relativamente allo studio delle alternative progettuali il proponente non elabora uno studio preliminare qualitativo delle differenti tecnologie e soluzioni impiantistiche attualmente presenti sul mercato per gli impianti fotovoltaici a terra, per identificare quella più idonea, tenendo in considerazione i seguenti aspetti: - Impatti sulle componenti ambientali maggiormente interessate: paesaggio, suolo; - Possibilità di coltivazione delle aree disponibili con mezzi meccanici; - Costo di investimento; - Costi di manutenzione; - Producibilità attesa dell'impianto.

**CONSIDERATO** che relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo il proponente dichiara: *"Per privilegiare il riutilizzo in situ dei materiali provenienti dalle operazioni di scavo, dovrà essere opportunamente verificato il rispetto dei requisiti di qualità ambientale come da indagine preliminare proposta ed in pieno accordo al DPR 120/2017. La gestione dei terreni non rispondenti ai requisiti di qualità ambientale comporterà l'avvio degli stessi ad operazioni di recupero/smaltimento presso impianti autorizzati. Secondo quanto riportato nel presente Piano di Utilizzo, i materiali da scavo ottenuti nel sito di indagine sono da considerarsi come sottoprodotti, quindi utilizzabili al fine di effettuare reinterri, riempimenti, rimodellamenti, ripascimenti, miglioramenti fondiari oppure altre forme di ripristini e miglioramenti ambientali nel sito di impianto. Tenuto conto che, il volume di scavo è soggetto mediamente ad un aumento di volume quantificabile mediamente nell'ordine del 30%, si ottiene un valore stimato pari a 47114,8 mc. Essendo la superficie totale occupata dall'impianto pari a circa 82 Ha, ne risulta che distribuendo detto volume di terra eccedente su tutta la superficie dell'impianto, esso occuperebbe uno strato di circa 5,7 cm di spessore."*

**CONSIDERATO** sul tema delle Terre e rocce da scavo Il Piano preliminare di utilizzo in sito comprende: a) proposta piano caratterizzazione da eseguire in fase di progettazione esecutiva o prima dell'inizio lavori, che a sua volta contiene: - numero e caratteristiche punti di indagine; - numero e modalità dei campionamenti da effettuare; - parametri da determinare; b) volumetrie previste delle terre e rocce c) modalità e volumetrie previste delle terre e rocce da riutilizzare in sito.

**CONSIDERATO** che il proponente nella Relazione Agronomica dichiara: *I terreni oggetto della presente relazione ad oggi sono coltivati a seminativo in rotazione, presentano una buona caratteristica chimico-fisica e si prestano bene alla coltivazione di specie erbacee, quali graminacee e leguminose da granella, che colture arboree come ad esempio l'olivo e la vite. In quest'ottica appare importante che vengano mantenute le caratteristiche agronomiche delsostrasso, anche in presenza delle strutture che costituiranno l'impianto agrifotovoltaico. Particolare attenzione sarà data anche alle cosiddette "aree rifugio", ovvero quelle aree costituite da vegetazione spontanea che costituiscono l'habitat per la fauna locale (...) coinvolgere apicoltori della zona, per la gestione delle arnie e farle diventare una fonte di reddito, specialmente se condotta secondo*



*i principi dell'agricoltura biologica. - coinvolgere pastori della zona per garantire un pascolo duraturo e continuativo al gregge, che puntano al completamento della filiera attraverso la trasformazione delle materie prime (latte) in prodotti tipici locali e avere in questo modo un ritorno economico. L'intervento di realizzazione dell'impianto agrivoltaico, rispettando i requisiti A, B e D2 secondo le Linee guida nazionali, porterà ad una piena riqualificazione dell'area, sia perché saranno effettuati miglioramenti fondiari importanti, sia tutte le necessarie lavorazioni agricole per permettere di riacquisire le capacità produttive. Nella scelta delle colture da impiantare, si è avuta cura di selezionare specie al fine di ridurre il più possibile eventuali danni da ombreggiamento, impiegando sempre delle specie coltivate nell'area di interesse di studio, anche per la fascia arborea perimetrale (larga 10 metri), prevista per la mitigazione visiva dell'area di installazione dell'impianto. Per quanto sopra riportato, considerata la natura dell'intervento e la sua collocazione, si può ritenere che la realizzazione dell'intervento in progetto, non determinerà un impatto agronomico negativo*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che Il progetto agri-fotovoltaico è stato redatto in accordo con le linee guida in materia di impianti agrofotovoltaici del MITE, pubblicate a giugno 2022. Il Ministero della Transizione Ecologica, unitamente al Dipartimento per l'energia, ha diffuso un documento contenente le "Linee guida in materia di impianti agrivoltaici" emesso in prima versione nel mese di giugno 2022. In particolare, la parte II del documento indica le "CARATTERISTICHE E REQUISITI DEI SISTEMI AGRIVOLTAICI E DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO", pertanto, la progettazione dell'iniziativa ha tenuto conto delle indicazioni contenute nella guida per soddisfare i requisiti del sistema agrivoltaico proposto. Tra gli interventi previsti c'è anche quello di realizzare un impianto a colture foraggiere su l'intera area occupata dall'impianto agri-fotovoltaico che sarà utilizzato per il pascolo di ovini. **Infatti, quale innovazione ed elemento di valorizzazione del progetto, oltre alla realizzazione del campo agrifotovoltaico è prevista la realizzazione di un sistema di pascolo di ovini.** All'interno del sito sarà realizzata un'area recintata adibita al raggruppamento di ovini, perimetralmente delimitata da un recinto con reti metalliche e paletti alti un metro circa, estesa circa Ha 0,5000. Nell'eventuale assenza di tale area, gli ovini entreranno direttamente all'interno dell'impianto. l'ulteriore area adibita a pascolo si troverà tra le fila delle strutture fotovoltaiche per un'estensione complessiva di circa **Ha 84.60.97**. Per tanto l'area complessiva pascolabile sarà pari a Ha **66.32.10**. Il prato a pascolo, infatti, oltre che elemento di valorizzazione del progetto, è una parte integrante e tecnicamente connessa all'impianto agri-fotovoltaico. **Esso è infatti funzionale al campo agrifotovoltaico in quanto contribuisce al mantenimento delle aree agricole e ne mitiga un aspetto importante come quello della manutenzione per la rimozione dell'erba che altrimenti deve essere asportata in maniera meccanica.**

Il carico U.B.A degli ovini sarà commisurato all'effettiva estensione dell'impianto agri-fotovoltaico, che nel caso dell'impianto in oggetto si è calcolata una superficie pannellata pari a **182.887,942 m<sup>2</sup>** e una superficie totale dell'impianto pari a **846.097,976 m<sup>2</sup>**, ne consegue una superficie utile pari a circa **663.210,034 m<sup>2</sup>** (**66.32.10 Ha**)

### **3 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE**

#### **3.1 Analisi delle componenti ambientali**

**CONSIDERATO** che le componenti ambientali analizzate nel SIA sono: Atmosfera, Ambiente idrico, Suolo e sottosuolo, Ambiente fisico, Flora fauna ed ecosistemi, Paesaggio e beni culturali.

**CONSIDERATO** che per quanto attiene a atmosfera l'impatto atteso in atmosfera va specificato come esso risulti di per se molto basso, specie se correlato al tipo di produzione energetica in relazione alla fonte di energia adottata. Nel contesto dei parchi e degli impianti fotovoltaici, l'impatto è dovuto soprattutto alle



emissioni di polveri ed inquinanti dovute al traffico veicolare presente durante le fasi iniziali ossia di cantiere e quelle finali ovvero di dismissione dell'impianto stesso.

*Fase di cantiere: Gli impatti sulla componente atmosferica relativa alla fase di cantiere sono essenzialmente riconducibili alle emissioni connesse al traffico veicolare dei mezzi in ingresso e in uscita dal cantiere, quindi al trasporto materiali, al trasporto personale e ai mezzi di cantiere, e alle emissioni di polveri legate alle attività di scavo. Tenuto conto dell'entità limitata dei cantieri previsti, sia in termini di estensione che di durata, sono prevedibili emissioni di inquinanti molto limitate.*

*Fase di esercizio: L'impianto in progetto non comporterà emissioni in atmosfera in fase di esercizio, ad esclusione delle emissioni delle autovetture utilizzate dal personale per attività di O&M, attività sporadiche e di brevissima durata.*

**CONSIDERATO** che per quanto attiene a suolo, sottosuolo, geomorfologia: durante la fase di cantiere non saranno effettuati movimenti terra significativi né sbancamenti e livellamenti

*Fase di cantiere: Durante le fasi di cantiere, verranno adottati accorgimenti per ridurre il rischio di contaminazione del suolo e del sottosuolo. Verranno realizzate delle aree finalizzate allo stoccaggio dei materiali e all'ubicazione delle strutture. In particolare, per controllare la dispersione di idrocarburi nel suolo e ridurre al minimo le emissioni di inquinanti connesse con le perdite accidentali di carburante, olii o liquidi,*

*Fase di esercizio: L'impatto sulla componente suolo e sottosuolo nella fase di esercizio dell'opera è riconducibile, essenzialmente, all'occupazione di suolo delle infrastrutture di progetto, nonché alla produzione di rifiuti in fase di gestione operativa dell'impianto stesso.*

**CONSIDERATO** che per quanto attiene alla idrogeologia: *Dal punto di vista idrologico e idrografico, le opere sono situate a sufficiente distanza dai corsi idrici principali, come evidenziato dalle relative cartografie, e non influenzano lo scorrimento delle acque superficiali. Per essi è stato previsto un buffer di tutela di 10 m in cui non saranno posizionate le strutture porta moduli né opere connesse alla realizzazione dell'impianto.*

*Fase di cantiere: Gli impatti sull'ambiente idrico generati in questa fase sono da ritenersi di entità trascurabile, in quanto sono previsti consumi idrici di entità limitata. La produzione di effluenti liquidi nella fase di cantiere è sostanzialmente imputabile ai reflui civili legati alla presenza del personale in cantiere e per la durata dello stesso. Per quanto concerne i consumi idrici, nei mesi più caldi si farà uso di acqua per inumidire il terreno per evitare il sollevamento di polveri. In definitiva, l'impatto sulla componente ambientale "ambiente idrico" in fase di cantiere ed in particolare sugli indicatori selezionati, è da ritenersi trascurabile.*

*Fase di esercizio: Gli unici consumi idrici previsti nella fase di esercizio dell'impianto associabili all'attività di produzione di energia elettrica consistono in usi igienico sanitari del personale impiegato nelle attività di manutenzione programmata dell'impianto. Per quanto concerne gli scarichi idrici, in fase di esercizio è previsto quello delle acque meteoriche raccolte nell'area delle stazioni di trasformazione che saranno gestite in accordo alla normativa vigente. Per quanto concerne le acque reflue civili nell'area della stazione retentente, queste saranno raccolte in fossa settica dedicata ed inviate a smaltimento come rifiuto*

**CONSIDERATO** che per quanto attiene al paesaggio e uso del suolo: *La realizzazione del progetto, dunque, non prevede interventi significativi di carattere infrastrutturale, e garantisce la conservazione dell'assetto del territorio non prevedendo movimentazioni di terreno significative che ne modifichino il profilo morfologico, né intervenendo su aree con presenza vegetazionale importante. L'opera, inoltre, pur essendo di tipo areale, e per sua natura a carattere temporaneo, in quanto se ne prevede lo smantellamento al termine della fase di esercizio, garantendo così la possibilità di restituire al paesaggio il suo aspetto originario ante-operam. Al fine di minimizzare l'impatto e migliorare l'inserimento ambientale dei pannelli solari si provvederà a creare, lungo l'intero perimetro di impianto non occupato da strutture o dalla viabilità interna, una fascia arborea di*



*separazione e schermatura, caratterizzata da “fascia verde” costituita da piantumazione di alberi di olivo (Olea europaea L., 1753); tale impianto arboreo e arbustivo consentirà una buona schermatura dell’impianto fotovoltaico*

**CONSIDERATO** che per quanto attiene a flora, fauna e habitat: *il sito non interferisce direttamente o indirettamente con aree protette in genere grazie alle sufficienti distanze da queste ultime. (...) tenuto conto della presenza di impianti eolici al contorno del sito di impianto, come evidenziato nello stralcio cartografico a seguire, con aerogeneratori caratterizzati da potenze comprese tra 200-1000 kW e tra 2000-3000 kW. Sulla base di quanto emerso, risulta particolarmente evidente come l’area sia già presumibilmente esclusa da passaggi mirati di avifauna migratrice senza che l’impianto in progetto determini ulteriori interferenze*

*Fase di cantiere:* *Il sito interessato dal progetto è caratterizzato da una scarsa presenza vegetazionale. L’impatto sulla vegetazione e sugli ecosistemi esistenti risulta essere di minima entità e si verifica soprattutto in fase di realizzazione del progetto. L’impatto sulla fauna legata principalmente al rumore emesso, con unico effetto che potrebbe essere quello di allontanare temporaneamente la fauna dal sito di progetto, ma vista la modesta intensità del disturbo e la sua natura transitoria e reversibile si ritiene l’impatto non significativo,*

*Fase di esercizio:* *In merito alla componente “Flora” la realizzazione dell’impianto determinerà interferenze pari a zero riguardo al fatto che non verranno eliminate essenze vegetali di interesse naturalistico e scientifico e interferenze pari a zero riguardo al fatto che non sarà coinvolta nessuna vegetazione di pregio.*

*In merito alla componente “Fauna” la realizzazione dell’impianto determinerà interferenze non significative sulla fauna locale, in quanto: Non ci saranno interferenze significative sulla fauna locale relativamente a danni o disturbi a specie animali. Non ci saranno interferenze sulla fauna locale relativamente a distruzione di habitat di specie animali. Limitatamente all’area di intervento non sono presenti specie animali di particolare interesse;*

**CONSIDERATO** che per quanto attiene al rumore: *L’impianto agro fotovoltaico non è un impianto dal punto di vista acustico rumoroso, e le uniche fonti di rumore a regime sono le ventole di raffreddamento delle cabine inverter e di trasformazione, oltre il rumore di magnetizzazione del trasformatore. Le cabine di trasformazione sono comunque ben distribuite all’interno del campo fotovoltaico e risultano essere posizionate distanti dai confini*

**CONSIDERATO** che il volume di scavi totale risulta quindi essere pari a 74.484 mc; al netto dei re-interri, che cubano 36.242 mc risulta che il totale di terreno in surplus è pari a 36.242 mc. Tenuto conto che, il volume di scavo è soggetto mediamente ad un aumento di volume quantificabile mediamente nell’ordine del 30%, si ottiene un valore stimato finale pari a 47.114 mc. Essendo la superficie totale netta del sito essere pari a circa 82 Ha (143.000 mq), ne risulta che distribuendo detto volume di terra eccedente su tutta la superficie dell’impianto, esso occuperebbe uno strato di circa 5,7 cm di spessore.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente, in relazione alla valutazione del cumulo con altri progetti/ impianti dichiara che: *La somma delle potenze riferite agli impianti fotovoltaici censiti sul portale del M.A.S.E. e ricadenti all’interno del buffer poligonale di 10 km, tracciato a partire dall’area riferita all’impianto Ranchibile, sviluppa una potenza totale che ammonta a **460,894 MW**. Tale valore ai fini del calcolo delle potenze sviluppate, risulta oltremodo cautelativo in quanto raggruppa anche la totalità delle potenze generate dagli impianti che rientrano anche solo parzialmente nel buffer considerato. Il totale degli impianti di produzione elettrica attraverso impianti fotovoltaici esistenti, autorizzati e in fase di istruttoria/autorizzazione, censiti sul portale SI-VVI, sviluppa una potenza totale che ammonta a **1.198,2804 MW**; tale valore ai fini del calcolo cumulativo delle potenze sviluppate, risulta oltremodo cautelativo in quanto raggruppa anche la totalità delle potenze generate dagli impianti che rientrano solo parzialmente nel buffer considerato. Il valore ottenuto sommato al proponendo impianto denominato “Impianto Ranchibile” che*



*sviluppera una potenza da progetto pari a 42,67 MWp, salira pertanto ad un valore totale di potenza nell'area esaminata pari 1.244,9204 MW. In base all'analisi condotta, si evince che gli effetti cumulativi che le opere da realizzarsi avrebbero, in rapporto agli altri impianti esistenti non produrranno incremento di uso del suolo tale da comportare una variazione peggiorativa del contesto ambientale considerato di tipo rilevante*

#### **4 PIANO DI MONITORAGGIO**

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente ha redatto il PMA come previsto e dichiara: *Gli obiettivi del MA (Monitoraggio Ambientale) e le conseguenti attività che dovranno essere programmate ed adeguatamente caratterizzate nel PMA (Piano di Monitoraggio Ambientale) sono rappresentati da: a) verifica dello scenario ambientale di riferimento utilizzato nello SIA e caratterizzazione delle condizioni ambientali (scenario di base) da confrontare con le successive fasi di monitoraggio mediante la rilevazione dei parametri caratterizzanti lo stato delle componenti ambientali e le relative tendenze in atto prima dell'avvio dei lavori per la realizzazione dell'opera. b) verifica delle previsioni degli impatti ambientali contenute nello SIA e delle variazioni dello scenario di base mediante la rilevazione dei parametri presi a riferimento per le diverse componenti ambientali soggette ad un impatto significativo a seguito dell'attuazione dell'opera nelle sue diverse fasi; L'impianto in progetto dispone di un sistema di monitoraggio ambientale deputato all'acquisizione dei parametri ambientali, climatici e di irraggiamento dell'area, che verranno gestiti tramite un sistema SCADA. Il progetto agronomico costituisce parte integrante dell'impianto agrofotovoltaico. Esso prevede una combinazione sinergica tra l'apicoltura e la coltivazione di foraggiere (mix di graminacee e leguminose) con preferenza per quelle a più elevato potere mellifero*  
*Tutte le informazioni derivate dai monitoraggi effettuati saranno integrate all'interno di Relazioni Tecniche prodotte in formato digitale anche tramite l'ausilio di tabelle ed elaborazioni grafiche. Ogni relazione tecnica conterrà: Informazioni e descrizione delle aree indagate, ubicazione e georeferenziazione dei punti di rilevazione; Dati registrati durante la fase di monitoraggio (parametri monitorati, frequenza e durata del monitoraggio etc.); Tutte quelle informazioni che permettono di valutare i dati ottenuti (condizioni meteo, periodi di misura, altre condizioni al contorno); Valutazione dell'impatto monitorato rispetto a quanto atteso; Descrizione delle azioni correttive che si intende intraprendere in caso di risultati del monitoraggio non conformi a quelli attesi e delle procedure per monitorarne l'efficacia.*

**VALUTATO** che il Piano di Monitoraggio non riporta lo studio e le informazioni necessarie relative allo scenario ante operam, in corso d'opera e post-operam sulla componente paesaggio e le possibili interazioni sull'ambiente derivanti dagli interventi di progetto; nel PMA non sono stati evidenziati con elaborato grafico i punti del monitoraggio.

#### **6 VALUTAZIONI FINALI**

**VALUTATO**, che tra gli interventi previsti c'è anche quello di realizzare un impianto a colture foraggiere su l'intera area occupata dall'impianto agri-fotovoltaico che sarà utilizzato per il pascolo di ovini. Infatti, quale innovazione ed elemento di valorizzazione del progetto, oltre alla realizzazione del campo agrifotovoltaico è prevista la realizzazione di un sistema di pascolo di ovini. All'interno del sito sarà realizzata un'area recintata adibita al raggruppamento di ovini, perimetralmente delimitata da un recinto con reti metalliche e paletti alti un metro circa, estesa circa Ha 0,5000. Nell'eventuale assenza di tale area, gli ovini entreranno direttamente all'interno dell'impianto. l'ulteriore area adibita a pascolo si troverà tra le fila delle strutture fotovoltaiche per un'estensione complessiva di circa Ha 84.60.97. Per tanto l'area complessiva pascolabile sarà pari a Ha 66.32.10. Il prato a pascolo, infatti, oltre che elemento di valorizzazione del progetto, è una parte integrante e tecnicamente connessa all'impianto agri-fotovoltaico. Esso è infatti funzionale al campo agrifotovoltaico in



quanto contribuisce al mantenimento delle aree agricole e ne mitiga un aspetto importante come quello della manutenzione per la rimozione dell'erba che altrimenti deve essere asportata in maniera meccanica.

#### VALUTATO che

- non è stato prodotto elaborato piano cave onde poter verificare possibili interferenze del progetto con le cave attive;
- che il proponente ha redatto il computo metrico delle opere di dismissione ma non ha quantificato le opere di ripristino ambientale post dismissione;
- che all'interno del fascicolo depositato non si ha riscontro di un piano di ripristino vegetazionale delle aree dismesse.
- non sono state valutate la presenza di aree boscate tutelate dalla LR 16/96 e dal D.Lgs. 227/01 e prevedere adeguate aree buffer a protezione di dette aree;
- si evidenzia l'assenza della documentazione archeologica prevista ai sensi del comma 1 art. 25 D.Lgs 50/2016 conforme alle Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico
- per gli aspetti paesaggistici è necessario indicare la presenza di tutti i beni culturali all'interno di un buffer di 3 km e stabilire una fascia di mitigazione opportuna valutata con fotoinserimenti dai punti sensibili (regie trazzere, strade panoramiche, nuclei storici) e dai beni culturali prossimi all'intervento;
- in relazione agli impatti sulla fauna, con particolare riguardo sull'avifauna il proponente, ancorché analizzi in maniera circostanziata le specie stanziali e migratorie presenti nella zona oggetto di intervento, non considera in maniera esaustiva gli impatti nella considerazione, che l'area è attraversata da una rotta migratoria principale riportata anche nella Mappa delle rotte migratorie del Piano Faunistico Venatorio regionale;
- le incidenze legate alle interazioni con l'avifauna e chiroteri vengono considerate trascurabili e/o basse dal proponente con l'adozione delle misure di mitigazione previste, tuttavia si è del parere che le incidenze significative per l'attraversamento della rotta migratoria nell'area, non siano state sufficientemente valutate dal proponente che si basa su informazioni bibliografiche e non su un monitoraggio ex ante da ritenersi indispensabile ai fini dello studio, in considerazione della delicatezza della zona considerata;
- che alla luce delle suddette valutazioni non possono escludersi impatti negativi ed incidenze significative nei confronti delle componenti ambientali considerate;
- che, non risultano nella piattaforma nazionale caricati gli shapefiles attraverso i quali sarebbe stato possibile l'inquadramento nel geoportale della regione siciliana, pertanto l'analisi è stata effettuata sulla base delle cartografie prodotte dal proponente;

VALUTATO che è stata presentata una osservazione dalla Società ENGIE Rinnovabili S.p.A. nella quale risulta che: ... *il progetto di X-Elio Ranchibile è emerso che la particella 134 Foglio 39, comune di Salemi (TP) risulta interessata dalle opere dell'impianto agrivoltaico. Si segnala che la porzione a sud di tale particella risulta interessata dalle opere di progetto a servizio dell'aerogeneratore R-SAL29 oggetto di Integrale Ricostruzione secondo il procedimento autorizzativo in iter istruttorio di VIA (PNIEC\_PNRR) identificato con ID 98471 confine sud dell'area di impianto dista solamente 37m dall'aerogeneratore di Engie denominato SAL29.*

VALUTATO l'ingente impatto ambientale del progetto di che trattasi nei confronti di un territorio connotato da un peculiare paesaggio culturale ed agrario di colture produttive specializzate che verrebbe stravolto dall'attuazione del parco fotovoltaico in esame, **stante la grande estensione dei pannelli e l'effetto cumulo generato** anche dalla presenza di altri parchi fotovoltaici già realizzati in prossimità dello stesso, e di molteplici





progetti simili di mega impianti fotovoltaici a terra previsti nel contesto circostante che comportano un **abnorme consumo di suolo agricolo** con conseguenze devastanti sulle componenti del paesaggio percettivo, storico ed agrario del territorio

**CONSIDERATA** la sentenza del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana N. 00647/2023REG.PROV.COLL.N. 00912/2022 REG.RIC. e **VALUTATO** che dal portale ministeriale non si rileva la documentazione attestante la disponibilità giuridica dei lotti:

- che ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2 L.R. 29/2015:

1. al fine della realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili di energia (IAFR), il proponente non dimostra la disponibilità giuridica dei suoli interessati alla relativa installazione secondo le disposizioni di cui ai commi 2, 3 e 4;
  2. all'istanza di autorizzazione unica ai sensi dell'articolo 12, comma 3, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e successive modifiche ed integrazioni, in ordine alle aree su cui realizzare gli impianti di cui al comma 1, il proponente allega la seguente documentazione: a) titolo di proprietà ovvero di altro diritto reale di godimento desumibile dai registri immobiliari; b) atti negoziali mortis causa o inter vivos ad efficacia reale od obbligatoria, di durata coerente rispetto al periodo di esercizio dell'impianto, in regola con le norme fiscali sulla registrazione e debitamente trascritti; c) provvedimenti di concessione o assegnazione del suolo rilasciati dall'autorità competente;
  3. per le opere legate alla realizzazione degli impianti di cui al comma 1, nel caso in cui sia necessaria la richiesta di dichiarazione di pubblica utilità e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, l'istanza è altresì corredata della documentazione riportante l'estensione, i confini e i dati catastali delle aree interessate, il piano particellare, l'elenco delle ditte nonché copia delle comunicazioni ai soggetti interessati dell'avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 111 del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e relativo avviso nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana;
  4. dall'applicazione del presente articolo non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale”;
- sul punto di recente si è pronunciato anche il CGA con sua sentenza n. 627 del 05.10.2023 così statuendo: "nella Regione siciliana per la realizzazione degli impianti eolici è indispensabile documentare la disponibilità dei terreni ove posizionare le strutture portanti, potendosi ricorrere alle procedure espropriative solo per i suoli ove posizionare le opere connesse per renderli funzionanti (tra cui, per esempio, gli elettrodotti di collegamento);
- nella fattispecie che ci occupa difetta di eventuale dichiarazione di pubblica utilità e inoltre non consente la riconduzione della eventuale procedura espropriativa alle sole parti al servizio del funzionamento della struttura principale nonché della disponibilità giuridica per le restanti aree interessate dal progetto.

**Alla stregua di quanto statuito dal CGA con sentenza n. 647/2023 del 05/10/23 in merito alla disponibilità giuridica dei suoli, si invita codesta Commissione a ritenere improcedibile in quanto illegittime tutte le istanze per le quali non sia dimostrata l'integrale disponibilità giuridica dei terreni interessati dall'impianto.**

**VALUTATO**, conclusivamente, che le criticità evidenziate non possono essere superate con una documentazione integrativa,



*La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

**ESPRIME**

**parere sfavorevole** riguardo alla compatibilità ambientale del “*PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO RANCHIBILE E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE, SITO NEL COMUNE DI SALEMI (TP), LOCALITÀ' RANCHIBILE, CON POTENZA PARI A 42,67 MW.*”, **invitando la Commissione Statale alle conseguenziale determinazioni. In caso di parere favorevole sul presente progetto la Regione Siciliana si riserva sin d'ora la facoltà di adire le vie giudiziarie a tutela del proprio territorio.**